

Giornale di Sicilia 13 Aprile 2012

Club a luci rosse con ragazze dell'Est: dieci arresti.

I clienti arrivano da ogni parte della Sicilia perchè in quei club privè c'erano ragazze, italiane e dell'Europa dell'Est, che facevano perdere la testa. Pagavano fino a 400 euro per una prestazione sessuale, ma il vero affare lo facevano i gestori di questo traffico di prostituzione tra Catania, Carlentini ed Augusta, che, ogni settimana si mettevano in tasca poco più di 10 mila euro. Il business è stato spezzato dai carabinieri, che hanno tratto in arresto dieci persone, finite sotto inchiesta nell'ottobre del 2010, quando organizzavano festini a luci rosse in una villa in contrada Vaccarizzo, al confine tra le province di Catania e Siracusa. Un casale trasformato in un club privè, chiamato «Andromeda» come il nome dell'operazione dei militari, per coppie scambiste. Non c'erano nè mariti nè mogli in cerca di trasgressioni sessuali, solo prostitute e clienti, piuttosto facoltosi, tra cui imprenditori e professionisti. Formalmente, a gestire il locale era un'associazione onlus, un paravento escogitato dagli indagati per tenere lontano le forze dell'ordine. L'altro club, «New oriental», era stato ricavato in un immobile a Santa Maria di Licodia, composto dalla stessa "cordata" di impresari del sesso a pagamento, che avevano messo radici anche a Carlentini dove era stato aperto un altro privè, l'«Eclissi». Nove degli indagati sono catanesi, ma il ruolo più importante l'avevano Salvatore Indelicato, 29 anni, Marcello Platania, 45 anni e Federico Paternò, 32 anni, che, di fatto, erano i "pupari" di questo commercio a luci rosse. Gli altri arrestati sono Sebastiano Barbagallo, 28 anni, Nicolò Santonocito, 52 anni, Giuseppe Bruno, 56 anni, Ternino Isabella, 57 anni, di Carlentini. Sono, invece, ai domiciliari Riccardo Lombardo, 52 anni, Fabio Salvatore Bizzini, 36 anni, Daniele Fallica, 28 anni.

EMROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS